



VAL D'ESINO

DOMENICA 12 MAGGIO 2019

Giro ad anello nella conca di Esino Lario, nel Parco Regionale della Grigna Settentrionale

Si parte ad altezza lago nei pressi di Riva di Gittana lungo la SP72 che subito si abbandona, deviando a destra sulla Strada del Verde e progredendo su una salita con pendenze quasi sempre contenute. Lambendo le frazioni di Regoledo e Gisazio, nei pressi di Bologna ci si immette sulla SP65 che moderatamente sale fino a Esino Lario (850m). Nella parte alta del paese inizia la mulattiera (un misto fra bitumato e sterrato con pendenze anche rilevanti) che passa dall'Alpe di Agueglio per arrivare all'omonimo passo (1130m) dove si torna ad incrociare la SP65. Si lascia ad ovest il Monte S. Defendente e si devia verso SE. Due km di asfalto e si

raggiunge l'imbocco del Sentiero della Biodiversità che, non sempre in sella, si percorre fino in prossimità del Rifugio Cainallo(1250m). Ignorando la strada asfaltata in salita, si svolta a dx sullo sterrato che dopo poco si addentra nel bosco trasformandosi in sentiero. Lungo un saliscendi non interamente ciclabile si raggiunge l'Alpe di Esino(1170m). All'alpeggio il sentiero si biforca. La traccia da seguire sarà quella che prosegue fino ad aggirare il Monte Parolo, con notevoli spunti paesaggistici sul Lago, su Mandello e sui rilievi del Triangolo Lariano. Il single-track termina presso il Piano di San Pietro da dove pedalando un facile sterrato si raggiunge Ortanella(960m). Giunti al piccolo e tranquillo abitato, con ottima vista sulla Conca d'Esino, l'itinerario prosegue in falsopiano aggirando il Monte Fopp sino ad incrociare le indicazioni per il Sentiero del Viandante. Qui ha inizio la parte discensiva finale più impegnativa, su un

tracciato con il fondo roccioso in diversi punti non praticabile. Sui tratti esposti che si sviluppano lungo la dorsale fronte lago si scende di sella anche per approfittare degli splendidi colpi d'occhio propiziati dalle ripide pareti. Il sentiero finisce nei pressi del Castello di Vezio. Si scende poi a Varenna sul ripido acciottolato, prosecuzione del Sentiero del Viandante, prestando molta attenzione ai turisti che in genere numerosi lo percorrono a piedi e che, sempre, hanno diritto di precedenza.



IMPEGNO FISICO	Dislivello: 1300m / Quota max: 1265m slm / Lungh. percorso: 36km / durata: 6h
DIFFICOLTÀ TECNICA	MC/BC
CONDUZIONE	Diego 339 3453236
ORARIO DI PARTENZA	Ritrovo: h 7:30 Dongo – Palazzetto dello Sport. Trasferimento con auto propria fino a Riva di Gittana, frazione di Perledo (LC) Partenza escursione prevista per le h 9:00
NOTE TECNICHE	Percorso non lunghissimo ma impegnativo sia per la progressioni in salita non sempre facili che per la discesa sul sentiero del Viandante per niente banale con ostacoli, fondo roccioso e tratti esposti. Scendere di sella al minimo dubbio sarà sempre sintomo di astuzia. La gita CAI garantisce che nessuno rimarrà indietro. E' indispensabile disporre di una camera d'aria per ovviare ad un'accidentale foratura. Necessaria anche una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici. Abbigliamento adeguato alla stagione e alle quote raggiunte. Obbligatorio l'uso del casco, che va indossato e allacciato per tutta la durata dell'escursione. Ricordarsi acqua e alimenti energetici.
ISCRIZIONE	Costi escursione: Soci CAI gratuita – Non soci € 5,58 (quota per assicurazione giornaliera obbligatoria da attivarsi in sede entro il venerdì antecedente l'escursione). La sede CAI di Dongo in Via G.E. Falck 11 è aperta ogni venerdì dalle h20:45 alle h22:00.